

# INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Il Presidente

PIU (DPR n. 445/2000 e s.m. e i.) 10.31 U 1



INPS.0061.24/03/2017.0002575

Alla Sen. Stefania Pezzopane

[stefania.pezzopane@senato.it](mailto:stefania.pezzopane@senato.it)

Al Cons. Reg. Pierpaolo Pietrucci

[pierpaolo.pietrucci@crabruzzo.it](mailto:pierpaolo.pietrucci@crabruzzo.it)

OGGETTO: nuovo bando di gara contact center INPS - Equitalia.

Gentilissima Senatrice, Egregio Consigliere

l'Istituto che mi onoro di presiedere è ben consapevole della rilevanza che il servizio in parola riveste per le migliaia di operatori e per le rispettive famiglie, che forniscono quotidianamente la propria opera, con costanza e professionalità, per garantire il servizio in questione, tanto più in un territorio duramente provato come quello dell'Aquila.

Per tali motivazioni, abbiamo cercato di fornire costantemente ogni possibile segnale di attenzione al riguardo, riscontrando le numerose interrogazioni parlamentari presentate sulla tematica, incontrando e confrontandoci con i sindacati e le associazioni datoriali di categoria, fornendo un'ampia informativa sullo stato dell'arte della procedura nel proprio sito istituzionale (sezione "porte aperte").

Nel merito, non posso che confermare che, nel quadro della nuova procedura di gara:

- si darà applicazione, a quanto consta, per la prima volta in Italia, all'art. 24-bis, comma 10, del D.L. n. 83/2012 (convertito con legge n. 134/2012), come modificato dall'art. 1, comma 243, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017), in vigore dal 1° gennaio 2017, ai sensi del quale "per

00144 Roma  
Via Ciriaco De Mita, 21  
C.F. 80078750587 PI 02121151001  
Tel: 06 596101  
Fax: 06 5964 7121  
Mail: [inps.presidenza@inps.it](mailto:inps.presidenza@inps.it)



le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori che procedono ad affidamenti di servizi a operatori di call center, l'offerta migliore è determinata al netto delle spese relative al costo del personale, a sua volta determinato ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ovvero sulla base di accordi con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative". Infatti, in applicazione della predetta normativa, l'Istituto, dopo aver concluso un apposito accordo sul costo del lavoro medio, per singolo profilo professionale di categoria, con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, ha provveduto a determinare il relativo costo del personale, il quale, scorporato dall'offerta economica, non sarà soggetto a ribasso d'asta.

- Al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti, si provvederà, anche ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. n. 50/2016, ad implementare una apposita clausola tesa a recepire il disposto di cui all'art. 1, comma 10, della legge n. 11/2016 (cd. clausola sociale), ai sensi del quale "in caso di successione di imprese nel contratto di appalto con il medesimo committente e per la medesima attività di call center, il rapporto di lavoro continua con l'appaltatore subentrante, secondo le modalità e le condizioni previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, applicati e vigenti alla data del trasferimento, stipulati dalle Organizzazioni Sindacali e datoriali maggiormente rappresentative sul piano nazionale".

Queste clausole sono volte a consentire lo svolgimento di una procedura che, nel garantire il confronto competitivo sul libero mercato e l'autonomia organizzativa, logistica e funzionale delle società partecipanti, promuova il più possibile la stabilità occupazionale del personale già impiegato.

Rimango a completa disposizione e porgo cordiali saluti.

Tito Boeri